



UNIVERSITÀ

Il terremoto alla seconda giornata della cultura

LA seconda giornata della settimana della cultura scientifica, organizzata dall'Università degli studi del Molise, ha visto protagonista, nel pomeriggio di ieri presso la facoltà di Scienze di Isernia, la discussione sullo studio sismico dell'interno del pianeta e dei vulcani. L'interessante conferenza del professore Aldo Zollo indirizzata agli studenti della facoltà isernina è stata incentrata sulla strutturazione dei modelli topografici, su cui scienziati e ricercatori si riferiscono quando è necessario osservare la conformazione dei diversi sottosuoli. Terremoti e telesismi - ha spiegato Zollo - possono essere studiati nella loro com-

plexità e pericolosità attraverso modelli topografici diversi: i sismologi utilizzano il cosiddetto test a scacchiera in cui si possono confrontare immagini introducendo le diverse variazioni di velocità e profondità. Lo studio sui vulcani e le zone sismiche Zollo ha discusso sul terremoto dell'Irpinia del 1980, della struttura interna del Vesuvio e dei Campi flegrei in Campania) comprende esperimenti che prendono in considerazione gli effetti provocati dalle temperature e le possibili variazioni di velocità delle onde ad esempio molto più forti nei vulcani che in altre zone sismiche.

S.D.C.